



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

23 GENNAIO 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

Sanità

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. In attesa che sia resa nota la nuova rete ospedaliera "targata" Gucciardi, nella Sanità siciliana fino al prossimo mese giugno sono previsti vari movimenti: di assestamento; "new-entry"; trasferimenti; e, addirittura qualche eccellente fuori uscita.

Il tutto ruota, stando alle indiscrezioni che trapelano dai corridoi di piazza Ottavio Ziino (sede dell'assessorato della Salute) e da quelli di Palazzo d'Orleans (sede della presidenza della Regione) attorno alla figura di Ignazio Tozzo, il dirigente generale che da qualche giorno è stato nominato ad interim a capo della "Pianificazione strategica" dell'assessorato della Salute al posto di Gaetano Chiaro trasferito alla Segreteria tecnica del presidente Crocetta. Ma Tozzo, allo stesso tempo è a capo del Dasoe (Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico).

Se dovesse realizzarsi nei prossimi giorni il suo incarico definitivo a piazza Ottavio Ziino, allora la poltrona di via Vaccaro (sede del Dasoe) resterebbe vacante e farebbe gola a tanti, pur di "pizzarsi" in uno dei Di-



GLI IDENTIKIT
Sulla scrivania dell'assessore Baldo Gucciardi ci sarebbero i profili di quattro-cinque esperti ed un paio sono davvero quotati

Valzer di poltrone per un Dipartimento Papardo e Asp Catania in bilico i manager

partimenti strategici della sanità isolana.

Come spesso accade in questi casi, già si profilano alcune indiscrezioni sui possibili successori. Di identikit sul tavolo dell'assessore Baldo Gucciardi, stando sempre ai "rumors" che rimbalzano dal terzo piano di piazza Ziino, ce ne sarebbero almeno quattro-cinque e comunque, lo stesso assessore al momento si guarda bene dal diffondere i possibili nomi o indicazioni tali da far risalire a questo o a quell'altro potenziale successore di Tozzo.

Le voci di corridoio però non mancano e quando si innesca cosiddetto il "vox populi, vox dei", il più delle volte ci si azzecca.

In pole position per la poltrona del Dasoe, ci sarebbe l'attuale direttore generale dell'Asp di Trapani; Fabrizio De Nicola, tra l'altro "fedelissimo" dello stesso assessore. Ma si fanno

altri nomi: Salvo Requierez, attualmente dirigente responsabile al Dasoe "vicino" a Tozzo; Lorenzo Maniaci, dirigente responsabile del settore Formazione e Comunicazione sempre del Dasoe. Ma ci potrebbe essere anche la chance per un esterno. Ed in questo caso un nome sempre sempre in auge è quello di Giuseppe Termine, ex direttore generale dell'Asp di Enna e direttore della Chirurgia dell'ospedale Cervello di Palermo.

Se De Nicola transitasse al quarto piano di via Vaccaro, lascerebbe a sua volta vacante la poltrona di manager dell'Asp di Trapani a cui ambirebbe Giovanni Bavetta, attuale direttore sanitario dell'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello" di Palermo.

Insomma ci troveremo di fronte ad un vorticoso giro di poltrone che a giugno potrebbe portare anche al commissariamento di alcune azien-

de perché gli attuali manager andranno in scadenza e di contratto si creerebbero altre opportunità.

Sempre secondo i "rumors" pare che anche direttore generale dell'Arnas "Civico" di Palermo, Giovanni Migliore, in rotta con alcuni dirigenti della stessa azienda, potrebbe transitare al vicino Policlinico "Paolo Giaccone" oppure al Dasoe se De Nicola andasse, invece, all'azienda ospedaliera universitaria.

Tuttavia pare che ci siano altre soluzioni. Se da un lato si parla sempre spesso di utilizzare forze interne all'istituzione regionale, altri farebbero ricorso ad esterni che costerebbe non poco alla pubblica amministrazione con tanto di "spada di Damocle" della stessa Corte dei conti.

E poi, per chiudere, il capitolo di alcuni attuali direttori generali che sarebbero in bilico: uno fra tutti Michele Vullo, attualmente a capo del Papardo di Messina in rotta di collisione con l'assessore della Salute dopo avere violato il blocco delle assunzioni di due anestesisti; e il direttore generale dell'Asp di Catania, Giuseppe Giammanco richiamato dallo stesso Gucciardi ad incrementare l'attività di prevenzione in particolare modo quello delle vaccinazioni.

“

Per il Dasoe in vantaggio De Nicola, manager dell'Asp di Trapani

In corsa ci sarebbe anche Giuseppe Termine, ex dg dell'Asp di Enna

ASP 6. Inaugurato il quinto punto di assistenza diurna dell'azienda guidata da Candela, si trova in via La Loggia e ospita fino a 25 persone

Il giardino, la cucina e gli spazi comuni Un centro per chi soffre di Alzheimer

A finanziare il recupero è stata l'Asp con 60 mila euro. La gestione dello spazio, invece, è assicurata con un finanziamento comunale di 231.300 euro. Candela: «L'obiettivo è ritardare il percorso della malattia».

Aurora Fiorenza

«... Uno spazio dedicato alla cura di chi, inerme, subisce la cancellazione dei propri ricordi. È il quinto centro diurno Alzheimer (Cda) dell'azienda sanitaria provinciale di Palermo, attivato ieri mattina al presidio «Pisani» di via La Loggia. Un'area con ampi locali ristrutturati, una cucina, servizi igienici, uno spazio di aggregazione e un giardino. Il centro può assistere 25 persone al giorno affette da «demenza moderata-severa associata a turbe del comportamento».

A finanziare il recupero dei locali e del giardino è stata l'azienda sanitaria con 60 mila euro. La gestione dello spazio, invece, è assicurata con un finanziamento di 231.300 euro che il Comune ha trasferito all'Asp. «Studi clinici approfonditi - spiega il manager dell'Asp, Antonio Candela - hanno dimostrato che l'assistenza nei centri diurni Alzheimer è efficace nel ridurre i disturbi del comportamento e lo stress dei familiari. La finalità della struttura è anche ritardare il percorso della malattia, limitando così



Al Centro diurno Alzheimer faranno riferimento i residenti a Palermo e nei Comuni del Distretto sociosanitario 42

il ricorso ai ricoveri impropri in ospedale. Il centro diurno di via La Loggia, così come gli altri 4 dell'azienda - continua Candela -, fa parte di una rete di servizi la cui "porta d'ingresso" è rappresentata dai medici di medicina generale che individuano i pazienti e li inviano ai centri per disturbi cognitivi e demenza dell'Asp, dove la persona è

valutata sia dal punto di vista cognitivo e comportamentale che delle patologie accusate. Sono questi ultimi centri che individuano il percorso assistenziale da attivare attraverso i Cda - aggiunge Candela -, l'assistenza domiciliare integrata (Adi) oppure le strutture residenziali».

L'Italia è uno dei paesi europei

più anziani: quasi il 17% della popolazione, per un totale di 9,5 milioni, ha superato i 65 anni. «Sono in aumento tutte le malattie croniche legate all'età - afferma il responsabile del centro di riferimento regionale demenze senili-Alzheimer dell'Asp, Marcello Giordano -, tra queste, le demenze, di cui la malattia di Alzheimer è la forma più

frequente. Nel territorio dell'Asp - spiega - sono 16.810 le persone affette da demenza e tra queste 10.086 da Alzheimer. Sono dati in linea con quelli nazionali ed internazionali. La prevalenza della demenza nei paesi industrializzati è circa l'8% negli ultra 65enni e sale ad oltre il 40% dopo gli 80 anni».

Ad aggiudicarsi il servizio del Cda di via La Loggia è stata la società Azione Sociale Onlus di Caccamo.

Questo quinto centro diurno Alzheimer è una struttura di riferimento per chi risiede a Palermo e nei Comuni del distretto sociosanitario 42 (Altofonte, Belmonte Mezzagno, Lampedusa e Linosa, Monreale, Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela, Ustica e Villabate). Il centro è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 18 e al suo interno lavorano 18 persone, tra cui tre psicologi. «Voglio porgere il mio apprezzamento al direttore Candela, per questa nuova importante struttura che arricchisce l'offerta socio-sanitaria sul territorio comunale - dice il sindaco Leoluca Orlando -. Anche questo centro si può inserire nel percorso di cambio culturale della nostra città e di autostima che nella comunità cresce sempre di più. È il segno che una corretta attività di programmazione e progettazione in ambito socio-sanitario dà buoni frutti in termini di servizi ai cittadini». (AUF)

**CONVENZIONATO CON L'ASP 6.** La struttura polifunzionale garantirà terapie di logopedia, psicomotricità e sviluppo delle abilità cognitive senza costi per le famiglie

Centro per l'autismo in un bene confiscato

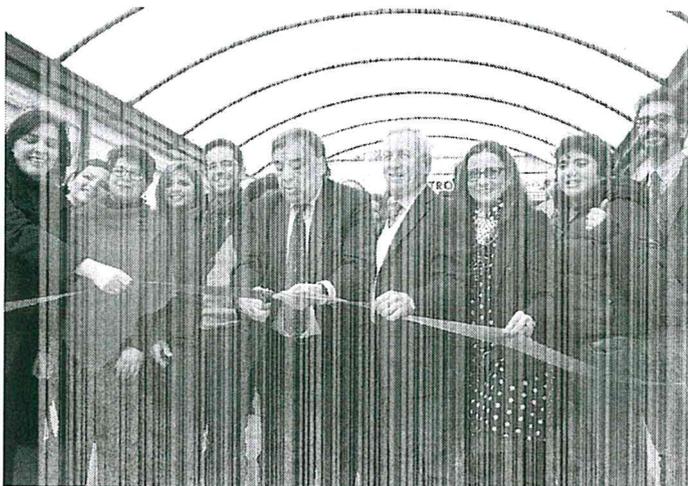
● I locali di via Don Orione ospiteranno pazienti dai 6 ai 16 anni. L'associazione genitori: «Stop alla spola da un ente all'altro»

Il sindaco Orlando: «Un bene confiscato alla mafia, un'associazione che si occupa delle persone con autismo e, al tempo stesso, una convenzione con il Servizio sanitario nazionale. Si può dire "insieme si può"».

Anna Sampino

Una struttura polifunzionale dedicata con terapie riabilitative specifiche di logopedia, psicomotricità e sviluppo delle abilità cognitive e comportamentali. È nato in via Don Orione il primo centro diurno per l'autismo della città convenzionato con l'Asp 6.

Realizzata dall'Agsas, l'Associazione genitori soggetti autistici solidali, si tratta di una struttura di assistenza rivolta a bambini autistici, di età compresa fra i 6 e i 16 anni, che necessitano di un percorso riabilitativo specifico indicato nel proprio piano terapeutico individuale. Il centro è sovra-coordinato dal dipartimento di Salute mentale dell'Asp e collabora con l'Unità operativa di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza territoriale e con l'ambulatorio Autismo dell'Asp, che inviano alla struttura i piccoli pa-



Il sindaco Leoluca Orlando taglia il nastro per l'apertura del centro diurno per l'autismo di via Don Orione

zienti da seguire. I piani terapeutici prevedono attività, da un minimo di 4 a un massimo di 8 ore giornaliere, per un totale di 20 bambini. Il periodo di trattamento è semestrale ma, su richiesta dei medici dell'azienda sanitaria e in base alle esigenze del soggetto, può essere rinnovata. Le terapie saranno erogate in regime di convenzione con il sistema sanitario regionale, per cui saranno senza costi a carico delle famiglie.

Il nuovo centro ha sede in via Don Orione 18/A all'interno di un bene confiscato assegnato ad Agsas dal Comune nel 2005 e, dopo una consistente opera di ristrutturazione, si è trasformato in un polo dedicato alla riabilitazione delle persone con autismo. Tra le attività riabilitative: sedute di logopedia, psicomotricità, programmi di acquisizione di abilità funzionali e di contenimento delle problematiche relazionali. «A noi genitori interessa che i nostri ragazzi siano indipendenti, che acquisiscano quelle abilità base ed elementari che gli permettano di avere una vita sociale alla pari degli altri - spiega Luigi Aloisi, presidente di Agsas Palermo e genitore di un ragazzo autistico di 31 anni -. Il centro mira

proprio a questo obiettivo, cioè rendere autonomi i bambini affetti da autismo». Ma non solo, c'è anche un altro aspetto importante. «Si tratta di un centro polifunzionale dedicato, cioè in un'unica struttura vengono prese in carico le diverse esigenze dei piccoli pazienti - precisa Aloisi -, da quelle comunicative e relazionali a quelle comportamentali, senza più fare la spola da un ente sanitario a un altro».

«Un circuito virtuoso, un bene confiscato alla mafia, un'associazione che si occupa delle persone con autismo e, al tempo stesso, una convenzione con il Servizio sanitario nazionale - ha dichiarato il sindaco Leoluca Orlando, presente ieri mattina all'inaugurazione della struttura -. Ci sono tutte le condizioni per dire che "insieme si può"». «Il Centro Diurno, il Comune e l'Asp mettono insieme le proprie forze - dice l'assessore alla Cittadinanza sociale, Agnese Ciulla, sottolineando la sinergia tra gli enti coinvolti -. Oggi (ieri, ndr) nasce e viene proposta a bambini e ragazzi con autismo la possibilità di una struttura diurna, un progetto personalizzato e l'accesso a servizi di riabilitazione, cura e presa in carico».

(*ASM*)



(<http://www.insanitas.it/>)



IN SANITAS > NOTIZIE > ASP > Centro diurno per l'autismo, via libera a una Convenzione tra Comune di Palermo ed Asp

ASP ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/](http://www.insanitas.it/category/notizie/asp/))

Centro diurno per l'autismo, via libera a una Convenzione tra Comune di Palermo ed Asp

21 gennaio 2017

In un bene confiscato alla mafia

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace Condividi 6 Tweet Condividi 5

PALERMO. Stamattina (sabato 21 gennaio) presso la sede di via Don Orione 18/A è stata illustrata la stipula della convenzione tra il **Centro Diurno per l'Autismo Azienda Sanitaria Provinciale 6**.

Presenti il sindaco **Leoluca Orlando** e l'assessore alla Cittadinanza Sociale, **Agnese Ciulla**, il Presidente dell'AGSAS, **Luigi Aloisi**, la Neuropsichiatra Infantile **Bruna Gulì** e il psicologo supervisore della stessa onlus, **Antonio La Rocca**.

Il Centro Diurno per l'Autismo (www.autismoperche.it) è la prima struttura di assistenza convenzionata con il Servizio sanitario nazionale (l'Asp 6) per l'assistenza di soggetti autistici. **La sua sede è in un bene confiscato** di proprietà del Comune di Palermo e trasformato dall'A.G.S.A.S. Onlus (**Associazione Genitori Soggetti Solidali**) in una struttura per la riabilitazione delle persone con autismo.

Ad oggi 16 bambini con Autismo di età compresa tra i 6 e i 16 anni, su una capacità ricettiva di 20 soggetti, ricevono una prestazione riabilitativa presso il Centro Diurno in relazione con i contesti di vita: domicilio, territorio e scuola, secondo **Trattamento educativo integrato per le Persone con Autismo** con ciclo triennale rinnovabile, sovra coordinato dal dipartimento di Salute Mentale in sinergia con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza territoriale e dall'ambulatorio Autismo ASP 6 di Palermo.

Il centro vanta un'organizzazione di professionisti specializzati ABA e tecniche riabilitative validate a livello mondiale nel trattamento educativo rivolto alle persone con autismo, configurandosi come "Polo di eccellenza" per il trattamento dell'autismo.

Tale riconoscimento convalida un percorso portato avanti dall'**A.G.S.A.S.** dal 1990, nonché l'avvio di unità di intenti tra pubblico e privato sociale in un'ottica di governance dei servizi al fine di garantire l'alta qualità delle prestazioni erogate per la persona con Autismo e i suoi familiari.

«Un circuito virtuoso, un bene confiscato alla mafia, un'associazione che si occupa delle persone con autismo e, al tempo stesso, una convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Ci sono tutte le condizioni - ha dichiarato il sindaco - per dire che "insieme si può": si può far crescere una cultura dell'attenzione di tutti e di tutte in una città nella quale vogliamo essere diversi ed eguali. Auguri di buon cammino».

Anche l'assessore Ciulla ha sottolineato la **sinergia** tra gli enti coinvolti: «Il Centro Diurno, il Comune e l'Asp mettono insieme le proprie forze e oggi nasce una proposta a bambini e ragazzi con autismo la possibilità di una struttura diurna, un progetto personalizzato e l'accesso a servizi di riabilitazione, di cura e di sostegno».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

(ASSOCIAZIONE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI SOLIDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSOCIAZIONE-GENITORI-SOGGETTI-AUTISTICI-SOLIDALI/](http://www.insanitas.it/tag/associazione-genitori-soggetti-autistici-solidali/)))

AGNESE CIULLA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AGNESE-CIULLA/](http://www.insanitas.it/tag/agnese-ciulla/)) ANTONIO LA ROCCA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ANTONIO-LA-ROCCA/](http://www.insanitas.it/tag/antonio-la-rocca/))

ASP 6 ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-6/](http://www.insanitas.it/tag/asp-6/)) ASP PALERMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-PALERMO/](http://www.insanitas.it/tag/asp-palermo/)) AUTISMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AUTISMO/](http://www.insanitas.it/tag/autismo/))

BRUNA GULÌ ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BRUNA-GULI/](http://www.insanitas.it/tag/bruna-guli/)) CENTRO DIURNO PER L'AUTISMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CENTRO-DIURNO-PER-LAUTISMO/](http://www.insanitas.it/tag/centro-diurno-per-lautismo/))

LEOLUCA ORLANDO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LEOLUCA-ORLANDO/](http://www.insanitas.it/tag/leoluca-orlando/)) LUIGI ALOISI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LUIGI-ALOISI/](http://www.insanitas.it/tag/luigi-aloisi/))

quotidianosanità.it

Giovedì 19 GENNAIO 2017

Il Ssn "perde" 10.000 dipendenti in un anno. In calo anche i costi. Sale età media e cresce lavoro precario. Ecco i numeri del Conto annuale 2015

On line il resoconto annuale redatto dalla ragioneria dello Stato. Spesa per retribuzioni in sanità scende di circa 162 mln e il costo complessivo (38,9 mld) è il più basso dal 2007. Continua a salire l'età media del personale che arriva a 50 anni. Cresce il numero di medici e infermieri precari. "Per gli enti del Servizio sanitario nazionale la riduzione avvenuta nel 2015 è la più consistente del periodo considerato". ANALISI - CONFRONTO PERSONALE SSN 2014-2015

Meno 10.000 dipendenti del Ssn in un anno. Nel 2015 sono 653.352 contro i 663.793 del 2014. Rispetto al 2007 sono 28.845 in meno (-4,2%). Per gli enti del Servizio sanitario nazionale la riduzione avvenuta nel 2015 è la più consistente del periodo considerato (10.444 unità). Nel confronto con il 2009, anno con il massimo numero di occupati nella sanità pubblica, a fine 2015 risultavano impiegate 40.364 persone in meno. Continua poi la discesa del costo del lavoro. Nel 2015 la spesa complessiva è stata di 38,964 miliardi di euro contro i 39,126 miliardi del 2014 (-162 mln, -0,4%). Praticamente la spesa è tornata sotto ai livelli del 2007 (39,027 mld).

Questi alcuni dati per il Servizio sanitario nazionale fotografati dal Conto annuale 2015 del Ministero dell'Economia che evidenzia invece come la retribuzione media per il personale del Ssn è aumentata lievemente (+0,1%) rispetto al 2014 arrivando a 38.621 euro in media (+51 euro). Sale ancora l'età media del personale che arriva a 50,1 (uomini 52,1 donne 49,1). Nel 2001, per fare un esempio, era di 43,5 mentre le previsioni per il 2020 dicono 54,3 anni in media. Numeri che il conto annuale commenta così "Per gli enti del Servizio sanitario nazionale la riduzione avvenuta nel 2015 è la più consistente del periodo considerato (10.444 unità). Nel confronto con il 2009, anno con il massimo numero di occupati nella sanità pubblica, a fine 2015 risultavano impiegate 40.364 persone in meno. I numeri assoluti e percentuali rendono evidente la diversa incidenza nel pubblico impiego delle norme relative al turn-over, che nel SSN hanno trovato applicazione differenziata per le regioni in piano di rientro".

In calo i medici. Nello specifico, per quanto riguarda i dirigenti medici nel 2015 si registra un nuovo calo dai 112.746 del 2014 si è passati ai 110.850 del 2015 (-1.896) con una età media che è arrivata a 53,06 (nel 2014 era 52,83). Lo stipendio medio è stato di 73.133 euro (34 euro in più rispetto al 2014)

Scende anche il numero del **personale non dirigente**. Nel 2015 le unità a tempo indeterminato di personale non dirigente sono state 522.861 in calo di quasi 8 mila unità rispetto alle 530.739 del 2014.

Tra questi sono **in calo gli infermieri** che nel 2015 sono risultati 266.363 contro i 269.151 nel 2014 (-2.788). Sale anche per loro l'età media che si attesta 47,47 (nel 2014 era 47,07). In aumento anche per gli infermieri le retribuzioni medie. Nel 2015 a 32.518 (+88 euro rispetto al 2014).

Scendono anche i Dirigenti non medici che rispetto ai 19.088 del 2014 nel 2015 risultano 18.543. Di questi nel 2015 ci sono 2.625 farmacisti, un numero stabile rispetto al 2013. Aumenta anche per i dirigenti non medici la retribuzione media che dai 65.151 del 2014 è arrivata a 65.365 euro (+214 euro) nel 2015.

Aumentano i lavoratori precari del Ssn. I lavoratori flessibili del comparto sono in totale 37.530. al 2015. In crescita rispetto al 2014 di oltre 3mila unità. I lavoratori a contratto a tempo determinato sono arrivati a quota 30.686 (+8,5%) in un anno. Sempre meno rispetto al 2007 quando erano 35.907, ma il trend è in crescita dal 2012.

Salgono anche gli interinali mentre scendono i lavoratori socialmente utili. Sempre nell'ambito del lavoro precario i medici sono 8.705 in crescita rispetto ai 7.898 del 2014. Stesso dicasi per gli infermieri quelli con lavoro precario erano 10.942 nel 2014 mentre sono diventati 12.136 nel 2015 (1.194 in più).

L.F.

LO STUDIO DEL CNR DI PISA CURARSI SENZA FARMACI

di Laura Grimaldi

Non è mai troppo tardi. Nemmeno per una strategia contro i primi segni di invecchiamento del nostro cervello. Uno specifico programma di allenamento fatto di attività ludiche, logiche, motorie e sociali. Un trattamento non invasivo senza farmaci, dunque, in grado di rallentare e persino bloccare un lieve deterioramento cognitivo. Deficit iniziali di memoria che, si sa, possono regredire, rimanere tali oppure evolvere spesso verso forme di demenza senile grave, come ad esempio la malattia di Alzheimer.

L'efficacia di questa strategia è dimostrata da uno studio condotto dal 2009 al 2014 da un gruppo di ricercatori degli Istituti di Neuroscienze e di Fisiologia clinica del Cnr, il Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa. Train the Brain, ovvero Allena il cervello, il titolo della ricerca i cui risultati sono stati di recente pubblicati da «Scientific Reports» (gruppo Nature). Lo studio è stato finanziato con oltre tre milioni di euro dalla Fondazione Pisa che dal 2001 sostiene nel proprio territorio progetti nel campo della ricerca scientifica e tecnologica oltre che nei settori dell'arte, dei beni culturali, del volontariato, filantropia e beneficenza. L'esperimento condotto su 113 persone, uomini e donne tra i 65 e gli 89 anni con diagnosi di danno cognitivo lieve, si è svolto all'interno di una struttura di 300 metri quadri appositamente attrezzata nell'Area Cnr e che la Fondazione Pisa ha voluto donare all'ente di ricerca. Alessandro Sale, 40 anni, neuro-fisiologo, che da anni si dedica allo studio della plasticità cerebrale, è stato, uno degli studiosi più impegnati nel progetto, insieme a Nicoletta Bernardi, e Lamberto Maffei, vicepresidente dell'Accademia dei Lincei e coordinatore dello stu-



LA RICERCA È STATA CONDOTTA DAL 2009 AL 2015 SU 113 PERSONE, HANNO TRA I 65 E 89 ANNI CON LIEVI DEFICIT COGNITIVI

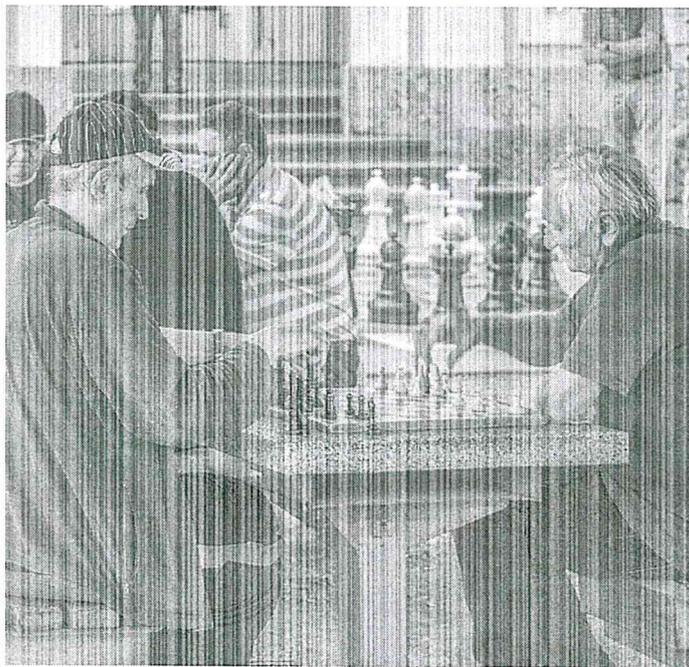
dio.

••• **Dottor Sale, allenare il corpo e la mente contrasta la demenza senile è così?**
«L'Italia è uno dei Paesi europei col maggior numero di anziani e oltre un milione di questi presenta un forte deficit cognitivo o forme di demenza senile grave, come la malattia di Alzheimer. Per questa patologia non esistono terapie efficaci, quindi è importante attuare interventi di rallentamento del deterioramento cognitivo partendo dagli stadi iniziali della malattia. Un problema destinato ad aumentare a causa del progressivo incremento della popolazione in età avanzata. Ma anche nella terza età non è mai troppo tardi. I neuroni rispondono agli stimoli con effetti sorprendenti per il benessere cerebrale, consentendo di attuare una vera strategia anti-invecchiamento. Quando impegniamo il cervello in attività cognitive complesse e in un contesto sociale e giocoso, i circuiti neurali vengono stimolati e rimodellati mediante la produzione di fattori neurotrofici che favoriscono la plasticità cerebrale, ovvero la capacità dei neuroni di cambiare struttura e funzione in risposta alle sollecitazioni ambientali».

••• **Perché è durato così a lungo questo studio?**

«Ha richiesto del tempo anche la fase di individuazione dei soggetti da inserire nel programma. Ci siamo avvalsi della collaborazione di medici di famiglia, dei neurologi dell'Ospedale Santa Chiara di Pisa e dell'Ircss (Istituto di ricovero e cura carattere scientifico) Stella Maris di Calambrone. Delle 393 persone indicate, 288 sono risultate positive alla diagnosi di Mci (Mild Cognitive Impairment) ovvero danno cognitivo lieve. Dopo ulteriori esami sia cognitivi che stru-

ALLENARE IL CERVELLO AD INVECCHIARE BENE GIOCHI E ATTIVITÀ FISICA PER TENERLO IN FORMA



I giochi sono molto indicati per allenare il cervello e combattere l'invecchiamento

IL VADEMECUM. Gli esperti consigliano la lettura ed esercizi mnemonici Seguire una dieta equilibrata, da evitare la solitudine

••• Esercitare la memoria, fare attività fisica, seguire una dieta alimentare equilibrata, evitare fumo, alcol e soprattutto la solitudine.

Pochi, semplici e utili consigli da osservare durante tutta la vita. Da subito e per sempre, dicono gli esperti. Una sorta di decalogo per allenare il corpo e la mente e contrastare i segni del tempo e i primi segnali di deffailance, di debolezza del nostro cervello che va mantenuto costantemente in attività. Guai a metterlo a riposo, soprattutto dopo aver raggiunto l'età della pensione. Al pari di un muscolo, il cervello necessita di allenamento, di stimoli adeguati. È bene quindi dedicarsi alla lettura, cimentarsi nella risoluzione di problemi logici, stimolare l'attenzione, esercitarsi in compiti di memorizzazione di volti, luoghi, situazioni. «Non saltuarialmente, ma con perseveranza e costanza, ogni giorno impegnandosi in varie attività e di difficoltà progressivamente aumentata» - spiega Alessandro Sale, neurofisiologo, ricercatore dell'Istituto di Neuroscienze del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa. «Quando la propria fantasia o gli stimoli personali o familiari sono in-

sufficienti, ci si può rivolgere a strutture appositamente dedicate alla stimolazione cognitiva dell'anziano, oggi in crescita su tutto il territorio nazionale».

La solitudine va assolutamente evitata. È fondamentale mantenersi socialmente attivi frequentando centri di aggregazione, spazi ricreativi. «La solitudine è la morte cerebrale delle persone. Ancor di più per chi soffre di deficit cognitivi o forme di demenza senile» - spiega Sale. Altrettanto importante è praticare con regolarità attività fisica, perché «il movimento stimola il benessere e la plasticità cerebrale, ovvero la capacità dei neuroni di cambiare struttura e funzione in risposta agli stimoli ambientali».

E ancora. Un ruolo importante è svolto dall'alimentazione. Una dieta equilibrata con cibi poveri di grassi saturi e ricca invece di antiossidanti e vitamine, quali pesce azzurro, frutta secca e fresca, verdura. Gli eccessi alimentari andrebbero sempre evitati così come le abitudini che predispongono a problemi cardiovascolari, quali il fumo e l'abuso di alcol. (L.G.)



Alessandro Sale, neuro-fisiologo

mentali (come ad esempio la risonanza magnetica), i soggetti adatti allo studio si sono ridotti a 113. I soggetti selezionati sono stati suddivisi in due gruppi: il primo ha partecipato al programma di allenamento cognitivo e motorio, l'altro, formato da 55 soggetti, ha costituito il gruppo di controllo per un confronto finale, per confermare che gli effetti del programma di allenamento siano realmente dovuti al trattamento stesso».

••• **Com'era articolato il programma?**



IL NEURO-FISIOLOGO SALE: «IN ITALIA OLTRE UN MILIONE DI ANZIANI PRESENTA FORME DI DEMENZA SENILE GRAVE»

«Gli anziani selezionati sono stati accolti, per sette mesi e per tre mattine a settimana nell'Area della Ricerca del Cnr di Pisa, all'interno di una struttura appositamente creata e attrezzata con una palestra. Il contesto era molto ricreativo e rilassante, con ampio spazio per le attività di gruppo e la musicoterapia e con ambienti dedicati alla stimolazione cognitiva basata, per esempio, su compiti di memorizzazione di volti e parole, esercizi di logica, giochi di attenzione. Tre ore di attività svolte sotto la guida di psicologi esperti in attività cognitive nell'anziano».

••• **Quali i risultati?**

«I soggetti, accompagnati dai loro familiari, hanno fin da subito mostrato di gradire molto la partecipazione alle attività proposte e i risultati sono stati sorprendenti: gli stimoli ambientali hanno arrestato il decadimento cognitivo nei partecipanti, con effetti riscontrabili anche a livello dei parametri di funzionalità cerebrale valutati con le più moderne tecniche di imaging».

••• **Perché è importante questo studio?**

«A differenza di molti altri lavori, Train the Brain non è uno studio epidemiologico, ma di intervento. Offre la dimostrazione diretta di come si possa usare l'ambiente per migliorare la salute cerebrale anche a stadi iniziali di disturbi potenzialmente molto pericolosi. Questi risultati possono avere importanti applicazioni in campo clinico per la malattia di Alzheimer e per altre forme di demenza senile: l'arricchimento ambientale costituisce una via molto promettente per stimolare la plasticità in maniera fisiologica e non invasiva, in una fascia di popolazione che spesso vive invece in condizioni inadeguate e povere di stimoli». (L.G.)

ANNUNCI

30 SERVIZI VARI

AA
PALERMO NOTARBARTOLO SUPERNOVITÀ AFFASCINANTE MASSAGGIATRICE COMPLETO RELAX SENZA FRETTA 380472157.

CASTELLAMARE DEL GOLFO
NOVITÀ CAMILLA ZBENNE SENSUALE BIONDA BIANCA MASSAGGIO COMPLETO 333916101.

CEFAU
ASSOLUTA NOVITÀ AFFASCINANTE ISABELLA BION-

DA ZBENNE COMPLETISSIMA DOLCISIMA MASSAGGIATRICE FOTOMODELLA 3356403319.

GELA
NOVITÀ MASSAGGIO GRECO AMBIENTE RISERVATO TUTTI I GIORNI 3381416723.

PALERMO
AFFASCINANTE S'PIETACOLARE SIGNORA 3782NNE COCCOLATA ESPERTA MASSAGGIATRICE AMBIENTE RISERVATO 3203282425.

PALERMO
EVA BOLOGNESE ITALIANISSIMA COMPLETISSIMA

ESEGUE MASSAGGI RILASSANTI TANTRA BAGNO MARIA 3451002322.

SCACCA
MASSAGGIATRICE SUDJANA OTTIMO RELAX CARANTITO AMBIENTE TRANQUILLO 24 SU 24 3429394493.

ZONA
UNIVERSITÀ BELLISSIMA MASSAGGIATRICE COMPLETISSIMA MASSIMO RELAX COMPLETA DISPONIBILITÀ TUTTI I GIORNI 3452633845.

GDS

MEDIA & COMMUNICATION
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

PALERMO
Via Lincoln 19 - tel. 091.6230511

MARSALA
Piazza Piemonte e Lombardo 34
tel. 0923.712952

MESSINA
Via U. Bonino 15 - tel. 090.6509411

REGGIO CALABRIA
Via Diana 3 - tel. 0965.24478

CATANZARO
Piazza Serravalle 9 Int. 8
tel. 0961.724090

COSENZA
Via Monte Santo 39 - tel. 0984.72527



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

VENERDÌ 20 GENNAIO 2017 - AGGIORNATO ALLE 06:27

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



Home > Politica > Sanità, pronto l'uomo di Gucciardi Le nomine di Crocetta e dei partiti

IL RISIKO DELLA REGIONE

Sanità, pronto l'uomo di Gucciardi Le nomine di Crocetta e dei partiti

share



di Accursio Sabella

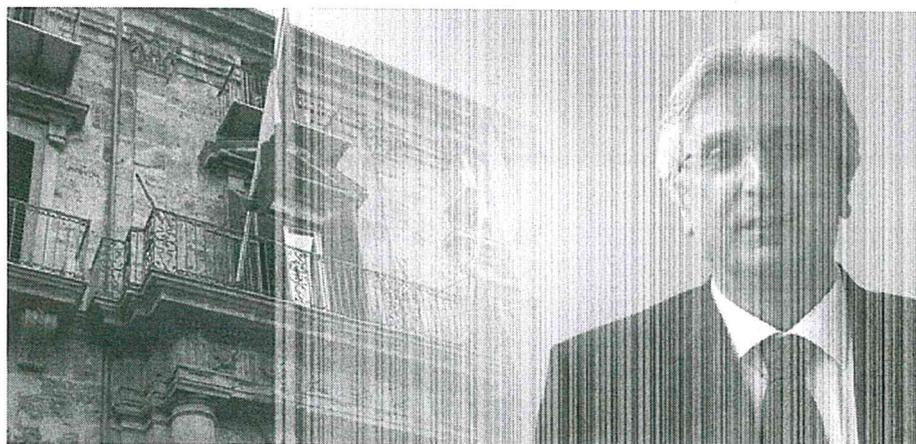
Articolo letto 7.194 volte



Palermo, Intera casa/apt, 5 letti,...

41 €

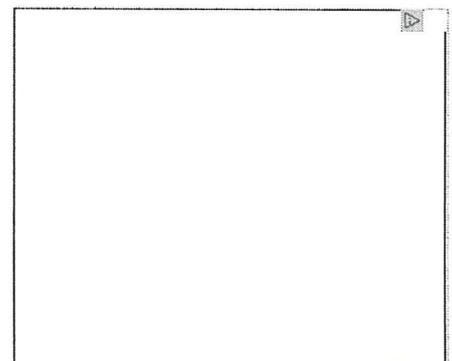
airbnb.it



L'assessore alla Salute pensa al manager dell'Asp di Trapani. Ircac e Crias, incarichi pronti. Ecco la "geografia" delle poltrone.

ANCHE TU HAI UNA PARTITA IVA?
ALFA ROMEO GIULIETTA
TUA DA 170€ AL MESE
CON 4 ANNI DI RCA INCLUSI

PALERMO - Il primo movimento c'è già stato. Ma è solo un primo passo. Il dirigente generale Ignazio Tozzo da pochi giorni è a capo di entrambi i dipartimenti che fanno capo all'assessorato alla Salute. Ha infatti ricevuto l'interim della "Pianificazione



-95%

1 Mese
Leggi il tuo quotidiano,
le edizioni locali e gli
allegati (D, il Venerdì, A...

€ 40,09
€ 1

Scopri




 RICHIEDI PREVENTIVO

strategica", ramo dell'amministrazione importante e delicato. Da lì passeranno tutte le procedure legate ai prossimi concorsi nella Sanità. Tozzo ha preso il posto di Gaetano Chiaro che è stato "trasferito" in un ufficio comunque

prestigioso: a capo della Segreteria tecnica del governatore Crocetta.

Nei prossimi giorni, l'interim di Tozzo si potrebbe trasformare nell'incarico "ufficiale" a capo di quel dipartimento. A quel punto resterà "libero" il cosiddetto "Dasoe" (dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico). Ed è lì che potrebbe giungere qualche novità. L'assessore Gucciardi infatti assicura: "al momento sto riflettendo su quale possa essere la soluzione migliore. Ho almeno cinque ipotesi sul tavolo". In realtà, una di queste è assai più quotata di altre. Tra i nomi più caldi è infatti quello dell'attuale manager dell'Asp di Trapani Fabrizio De Nicola. Un direttore generale assai vicino all'assessore, al punto da diramare in più di un'occasione comunicati stampa "congiunti". Note in cui De Nicola non ha mai risparmiato "lodi" nei confronti di Gucciardi che condivide, con lui, anche l'origine geografica: quel Trapanese che è anche feudo elettorale dell'assessore in quota Pd. La nomina ad oggi non sarebbe stata ancora proposta ufficialmente in giunta per un fatto meramente tecnico: De Nicola non è infatti un dirigente di ruolo della Regione. E un suo eventuale incarico dovrebbe rispettare paletti assai più stretti di quelli previsti per le nomine di burocrati che fanno parte del cosiddetto "ruolo unico della dirigenza". Tra le altre incombenze, infatti, gli uffici dovranno dimostrare che il ricorso a un esterno (che costerebbe alla pubblica amministrazione più di un interno) sia effettivamente necessario e che nessuno, all'interno della Regione, possieda titoli ed esperienze simili a quelli di chi proviene da fuori.

E il rischio della Sanità è uno dei più importanti anche dal punto di vista strategico. Sarà, quello di Piazza Ottavio Ziino, un assessorato impegnato, nei prossimi mesi, nella definizione e attuazione della rete ospedaliera e soprattutto nella gestione delle procedure che accompagneranno i concorsi nella Sanità. Un passaggio cruciale anche in vista, potenzialmente, delle prossime tornate elettorali: sia le amministrative (comprese quelle del Trapanese) che le Regionali di ottobre, senza contare che le novità giunte dall'Ars in queste ore potrebbero aprire anche a una campagna elettorale per le Province, entro luglio.

Ma non solo sul campo della Sanità si sta giocando la partita tutta politica sulle nomine. Da mesi, infatti, sono rimaste in sospeso quelle di due enti importanti come l'Ircac e la Crias. Il primo, si occupa del sostegno alle cooperative, il secondo si muove nel settore dell'artigianato. Per l'Ircac, a dire il vero, già da tempo sembrava tutto fatto. Ma la designazione, da parte di Crocetta, del consulente tunisino Sami Ben Abdelaali, scatenò le proteste di buona parte della maggioranza. Così veementi da spingere la vicepresidente della Regione Mariella Lo Bello a parlare di "razzismo". Ma più che la razza, poté la politica, appunto. E la nomina di Ben Abdelaali, contestata anche sul piano dei titoli in curriculum, sembra cosa ormai fatta. Anzi, doveva essere ufficializzata già due giorni fa, durante la riunione della giunta. Ma tutto è stato rinviato per un problema "puramente tecnico - spiega Mariella Lo Bello - visto che la stessa giunta dovrà approvare, prima delle nomine, la modifica, voluta dal nostro governo, degli statuti proprio di Irac e Crias". Ma quelle modifiche, giunte tra i tavoli del governo, sarebbero state "viziate" da alcuni errori puramente materiali. Così, bisognerà correggere e a quel punto, via libera alle nomine. Che potrebbero giungere già domani, in occasione di una giunta di governo.

A partire proprio da quella di Sami Ben Abdelaali, stoppata anche per motivi di "equilibri politici", dicevamo. Un eufemismo, ovviamente, che rimanda alla protesta veemente, pochi mesi fa, di Antonello Cracolici e Giovanni Pistorio nei confronti del governatore che pretendeva di incaricare un suo fedelissimo. "O si ragiona nel quadro complessivo della coalizione, o niente nomine" avrebbero protestato i due "big" di Pd e Udc. Tradotto: due dei maggiori alleati di Crocetta hanno preteso garanzie sulla possibilità di esprimere anche uomini a loro vicini in vista delle prossime nomine, specie dopo l'incarico al vertice della Sac di Nico Torrisi, voluta dalle associazioni di categoria, ma considerata anche il frutto del pressing politico di Sicilia Futura di Totò Cardinale.

Insomma, si lavora a un "mini-Cencelli" delle poltrone. Due giorni fa sarebbe stato risolto il primo problema: la nomina di Dorotea Di Trapani a capo del dipartimento dello Sviluppo rurale dell'assessorato dell'Agricoltura avrebbe esaudito i desideri di Cracolici (è ovviamente lo stesso assessore, per legge, a proporre il nome del "suo" candidato). E se sembra ancora un po' lontana la nomina del nuovo presidente

http://livesicilia.it/2017/01/20/sanita-pronto-luomo-di-gucciardi-le-nomine-di-crocetta-e-dei-partiti_819018/



LE ANTICIPAZIONI

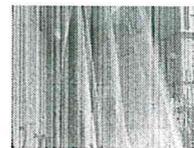
**Logge coperte, potere e mafia
Le inchieste del nuovo "S"**



**CALCIO - PALERMO
Salerno: "Lotta fino
alla fine
Seguiamo gente di
categoria"**



**PALERMO
Arrivano J-Ax e
Fedez
Corsa per la firma
dell'album**



**FORMAZIONE
Avviso 8, adesso c'è
una data
Graduatoria pronta
martedì**



**PALERMO - IL CASO
Denunciò i suoi
estorsori
"Lasciato solo,
vendo tutto"**



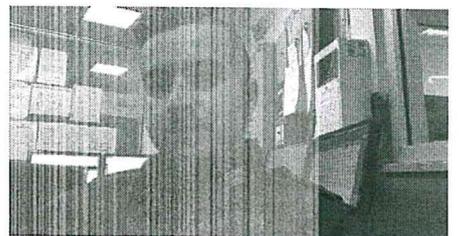
**AGENZIA DELLE ENTRATE
Maxi-stangata per
Genovese
Deve pagare sedici
milioni**



LIVE SICILIA Live Sicilia
244.152 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi



IL CONFLITTO A FUOCO

**Un siciliano ha ucciso Amri | La
mamma: "Siamo orgogliosi"**



capo dipartimento, e se sembra ancora un po' lontana la nomina del nuovo presidente dell'Irsap, ente attualmente affidato al commissario Maria Grazia Brandara, imminente potrebbe essere la scelta della nova guida della Crias. Ente che sembra essere stato "promesso" ai centristi ex Udc, dopo la scelta di incaricare un uomo non espressamente "di partito" come Alesandro Dagnigno all'Irfis, guidato fino a pochi mesi fa proprio da un ex candidato dell'Udc come Rosario Basile. I centristi scioglieranno la riserva sul nome da mettere a capo di Crias nelle prossime ore: tra i più caldi, quello dell'ex sindaco di San Piero Patti ed ex presidente del Consiglio provinciale di Messina, Salvino Fiore.

share f t G+ in @

Venerdì 20 Gennaio 2017 - 06:27

SPONSOR

CLASSE A NEXT.

Tecnologia, sportività e design nella nuova Limited Edition.

FONDO PENSIONI, DUBBI SUI TITOLI GIÀ IN BILICO LA NOMINA DI ...

L'ENTE REGIONALE: non avrebbe nel curriculum i 5 anni di...

UNA LUNGA CAMPAGNA ELETTORALE COME SARÀ IL 2017 DELLA POLITI...

L'ANNO CHE VERRÀ: elezioni a Palermo e alla Regione. Per...

"INCONTRI HARD A TRE" LA CONFESSIONE DEL PRETE

LO SCANDALO: almeno nove le donne che avrebbero avuto...

PIÙ

2 commenti

Empty comment box



Panormus 20-01-2017 - 06:52:51

Ma perché' sarebbe legittimo dare un incarico all'assessorato ad un esterno come De Nicola ? Bo ?

RISPONDI 7



Salvatore 20-01-2017 - 06:57:03

Cosa dire se non pochissime parole: povera Sicilia, speriamo finisca presto.

RISPONDI 10

Commenta anche tu la notizia

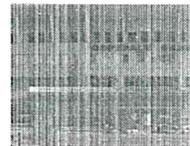
Form with fields for Name and E-mail

f t G+ in @



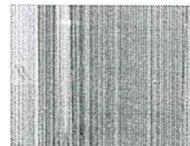
PALERMO Tragico incidente stradale | Muore un giovane a Brancaccio

f t G+ in @



CATANIA 'Giallo' all'ospedale di Caltagirone | "Il mio bimbo sparito dopo il parto"

f t G+ in @



IL GRANDE FREDDO SULLA SICILIA Oltre tre metri di neve a Capizzi | Abitanti 'murati' in casa

f t G+ in @



LA A19 Caos neve sulla Palermo-Catania | Autostrada chiusa, poi riaperta

f t G+ in @



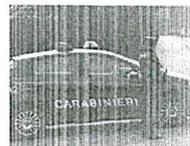
PALERMO Colpi di pistola a Capodanno | "Sono io quello che cercate" VD

f t G+ in @



PALERMO Lo schianto mortale in autostrada | "Addio al prof dal cuore d'oro"

f t G+ in @



PATTI (MESSINA) Positivo all'alcol test | Patente ritirata al sindaco

f t G+ in @



INCIDENTE DOMESTICO Si rompe un piatto | Bimbo di 2 anni muore

f t G+ in @

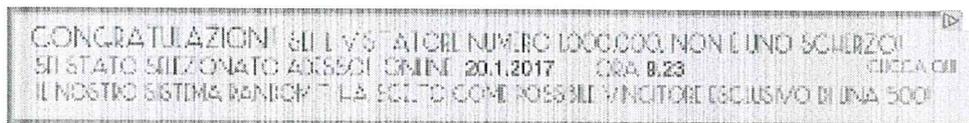


IL CASO Banca Nuova, l'ira dei clienti: | "Abbiamo perso i nostri soldi"

f t G+ in @



(<http://www.insanitas.it/>)



IN SANITAS ► NOTIZIE ► EMERGENZA URGENZA ► Pronto soccorso palermitani nel caos? Si rimedierà con nuove barelle e più operatori

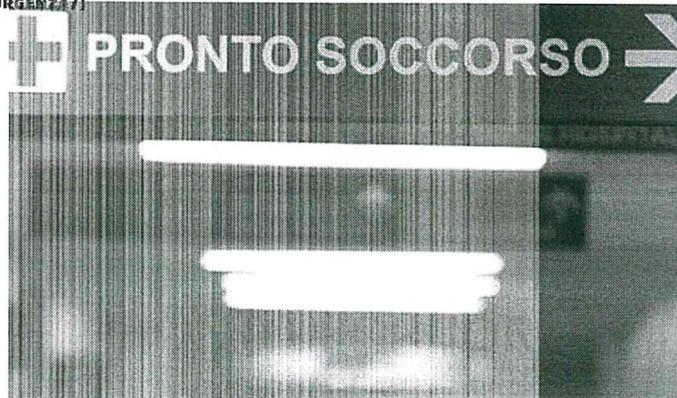
EMERGENZA URGENZA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/EMERGENZA-URGENZA/](http://www.insanitas.it/category/notizie/emergenza-urgenza/))

Pronto soccorso palermitani nel caos? Si rimedierà con nuove barelle e più operatori

19 gennaio 2017

Sono alcune delle misure decise durante il vertice tra l'assessore Gucciardi e i rappresentanti delle strutture ospedaliere.

di Michele Ferraro (<http://www.insanitas.it/author/michele-ferraro/>)



Mi piace

Condividi

188

Tweet

Condividi

2

PALERMO. L'acquisto di nuove barelle, il potenziamento del personale e pure una campagna informativa sul corretto ricorso ai Pronto soccorso.

Sono alcune delle misure concordate oggi (giovedì 19 gennaio) durante l'incontro convocato dall'assessore regionale alla Salute, **Baldo Gucciardi**, per risolvere il sovraffollamento delle aree di emergenza delle strutture ospedaliere palermitane, più volte al centro delle cronache di questi giorni.

Alla riunione, iniziata alle 11 e terminata alle 13.30 circa, hanno partecipato tra gli altri **Gervasio Venuti** (dg di Villa Sofia- Cervello), **Renato Li Donni** (dg del Giaccone), **Giovanna Volo** (direttore sanitario dell'Asp 6), **Michele Zagra** (responsabile del pronto soccorso del Buccheri la Ferla), **Gaetano Montalbano** (pres consiglio di gestione della Seus 118) e **Fabio Genco** (Responsabile della Centrale operativa del 118 Palermo – Trapani).

Presenti pure **Sebastiano Lio** (Responsabile del Servizio Emergenza- urgenza dell'assessorato alla Salute), **Vittorio Giuliano** (Responsabile del Pronto so Policlinico), **Lia Murè** (direttore sanitario dell'ospedale Civico) e **Baldassarre Seidita** (responsabile del Pronto soccorso di Villa Sofia).

Durante il vertice, come soluzione da adottare nel breve periodo è stato deciso di acquistare **nuove barelle**, così da liberare prima possibile quelle delle amb 118, spesso bloccate per ore nei Pronto soccorso a causa proprio del ritardo delle operazioni di sbarellamento dei pazienti.

Si ipotizza l'acquisto di una media di cinque oppure sei nuove barelle per Pronto soccorso: è alla fase di studio se procedere con procedura centralizzata dell'assessorato oppure con singoli lotti per ciascuna azienda ospedaliera.

Altro intervento migliorativo valutato è quello di mettere a disposizione 1 o 2 unità di personale in più per ciascun Pronto soccorso, con il compito di assistere gli "sbarellati" in Triage.

Si è anche discusso della necessità di **sensibilizzare i medici di base** a consigliare solo nei casi urgenti il ricorso al Pronto soccorso. E sull'uso corretto de emergenza- urgenza potrebbe essere adottata pure una specifica campagna di comunicazione.

Inoltre, le **Centrali operative del 118** dovranno valutare meglio non solo la distanza del Pronto soccorso rispetto al luogo in cui si trova il paziente, n disponibilità in quel momento di posti nei rispettivi presidi ospedalieri. L'obiettivo in questo caso è fare una scelta più ponderata, chiaramente sempre su dell'appropriatezza ed in sinergia con quanto ritenuto più opportuno dal medico in ambulanza e dal tipo di codice.

Da parte loro, i rappresentanti delle aziende sanitarie ed ospedaliere hanno evidenziato soprattutto problemi logistici a causa degli spazi esigui e una cronica medici.

Medico ed infermiera aggrediti al Civico, l'appello dell'Associazione autisti- soccorritori: «Urgono misure preventive»

 insanitas.it/medico-ed-infermiera-aggrediti-al-civico-lappello-dellassociazione-autisti-soccorritori-urgono-misure-preventive/

19/1/2017

«Piena solidarietà al medico ed all'infermiera aggrediti all'ospedale "Civico" di Palermo». La esprime con una nota **Stefano Casabianca**, presidente dell'associazione autisti- soccorritori italiani (AASI).

«Ribadiamo con forza la necessità affrontare il tema della prevenzione e delle misure da adottare per tutelare il personale del sistema sanitario», aggiunge Casabianca, che nei giorni scorsi aveva auspicato corsi di difesa e supporto psicologico (**leggi il relativo articolo**).



Seguici su

Pubblicità | Newsletter | Redazione | [SEGNALA UN EVENTO](#)[Cerca su Balarm.it](#)

Scopri i nostri menu

Via Alloro, 135 - Palermo

[HOME](#) [ARTICOLI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [FORMAZIONE](#) [INFORMAGIOVANI](#) [INFOTOURIST](#) [EVENTI](#)


STEVE McCURRY ICONS

15 OTTOBRE 2016

19 FEBBRAIO 2017

Società e Costume

A | A | A A

Al polo ospedaliero del Cervello si aggiunge la Biobanca "Cutino", una struttura all'avanguardia e unica in Italia che potrà usufruire di tecnologie avanzate per la ricerca

Procreazione assistita, inaugurata la Biobanca "Cutino"

di MARTINO GIORDANO

244 Letture

Mi piace

Condividi

3

Tweet

Commenta |

Una struttura unica in Italia e un'eccellenza tutta siciliana per la ricerca medica e la procreazione assistita: all'Ospedale Cervello di Palermo nasce la Biobanca "Anna Maria Ferrara Cutino" per la conservazione di cellule staminali mesenchimali, gameti ed embrioni.

La nuova struttura, intitolata alla Cutino come riconoscimento per l'impegno profuso nella ricerca medica, permette la crioconservazione di gameti ed embrioni. Un patrimonio biologico messo al servizio del Centro Unico Interaziendale per la procreazione assistita dell'Ospedale Cervello, da anni al servizio di soggetti con problemi di infertilità e sterilità.

Palermo si pone così come il più avanzato polo siciliano nell'ambito della procreazione assistita. A poter usufruire della procedura, così come disposto dalla legge italiana, sono le coppie eterosessuali di maggiorenni sposate o conviventi che soffrono di infertilità o sterilità in età potenzialmente fertile.

La Biobanca, che sorge presso il Campus di Ematologia "Cutino" dell'Ospedale Cervello, nasce dopo anni di sperimentazioni avviate già nel 2010. Il Centro Cutino è anche un punto di riferimento nell'ambito della ricerca scientifica, essendo l'unico centro nella sanità pubblica italiana a conservare cellule da fluido amniotico.

Queste cellule, isolate dal fluido e chiamate cellule staminali mesenchimali hanno un ruolo rigenerativo dei tessuti. I prodotti cellulari ottenuti tramite le donazioni volontarie delle future mamme saranno quindi amplificati e utilizzati anche a scopi curativi.

Il centro è stato supportata attivamente da Federfarma ed è oggi inserito nel progetto Rimedri, network di biobanche regionali e nel nodo BBMRI delle biobanche italiane, al quale aderiscono 40 ospedali e 18 università in tutta Italia.

19 gennaio 2017

Commenti

La redazione invita a visionare preventivamente il [Regolamento dei commenti](#)

COSA C'È DA FARE

OGGI - DOMANI - SABATO - DOMENICA

LUNEDÌ - MARTEDÌ - **EVENTI CONSIGLIATI**

FESTIVAL & MANIFESTAZIONI	SAGRE & FESTE RELIGIOSE	FIERE & MERCATINI	ITINERARI ED ESCURSIONI
---------------------------	-------------------------	-------------------	-------------------------

MUSICA & DANZA	TEATRO & CABARET	ARTE INCONTRI & VIDEO	BAMBINI
----------------	------------------	-----------------------	---------

APERITIVI & CENE	PARTY & DJ SET	FILM AL CINEMA	MOSTRE
------------------	----------------	----------------	--------



Balarm

Mi piace questa Pagina 61 mila



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 20 GENNAIO 2017 - AGGIORNATO ALLE 06:27

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

800 ASSISTENTI GIUDIZIARI

CORSO TEORICO-PRATICO PREPARAZIONE PROVE PRESELETTIVE

ORSA CONSULTING

INIZIO CORSI FEBBRAIO 2017

Home > Cronaca > In regola la clinica della bellezza Assolta la direttrice sanitaria

PALERMO

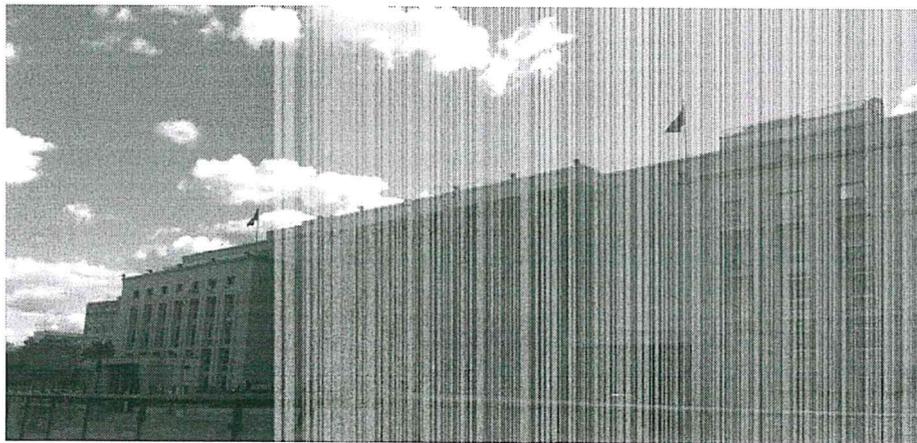
In regola la clinica della bellezza Assolta la direttrice sanitaria

share f 10 t G+ in 0 p 0 e m

di Riccardo Lo Verso
Articolo letto 4.400 volte



Rome, Stanza privata, 1 letto, 2...
50 €
airbnb.it



Al Centro Ippocrate nel 2012 fu revocata l'autorizzazione.

PALERMO - Il fatto non sussiste. Il giudice monocratico del Tribunale, Sabrina Argiolas, ha assolto Lidia Perrone, ex direttrice sanitaria del Centro Ippocrate che fino alla sua chiusura, nel 2012, era uno dei più noti centri di chirurgia estetica della città. Ed è proprio in seguito all'inchiesta, oggi

MARINA RINALDI

SCEGLI IL TUO STILE E PARTECIPA AL CONCORSO

ISCRIVITI ORA

-70%

1 Anno
Leggi il tuo quotidiano, le edizioni locali e gli allegati (D, Il Venerdì, A...

€ 499,99
€ 139,99

Scopri



FORMAZIONE D'IMPRESA - SERVIZI ALLE IMPRESE
SOSTEGNO ALLE AZIENDE - AGGIORNAMENTO

#iocicredo

BlogSicilia.it
il giornale online dei siciliani

#formazione professionale #rosario crocetta #strage berlino #capodanno #oroscopo blogsicilia

Home > Salute e Sanità > Chirurgia delle emorroidi, oltre 2 milioni di pazienti operati con l'innovativa tecnica Longo

SALUTE E SANITÀ IL CHIRURGO IN SICILIA PER ILLUSTRARE IL SUO METODO

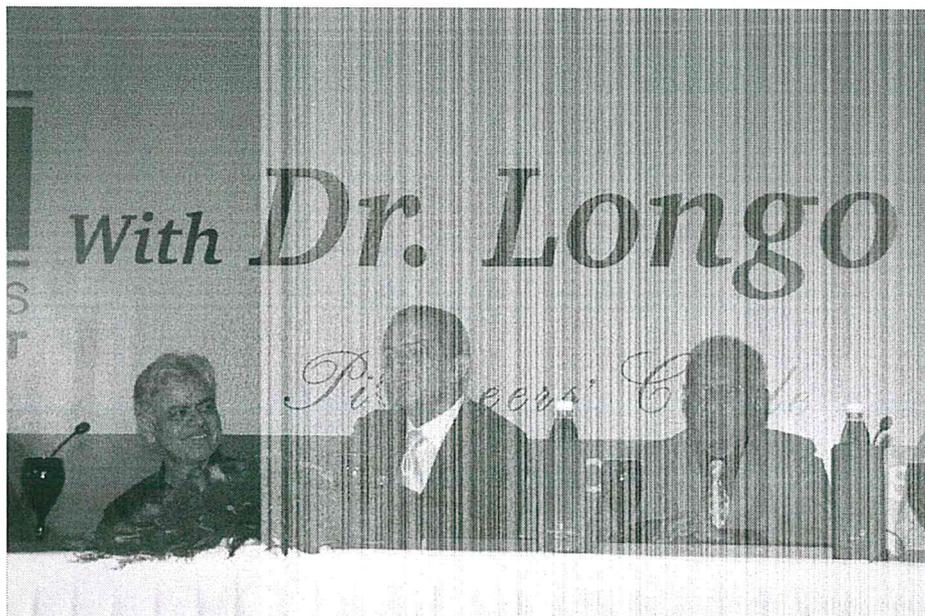
Chirurgia delle emorroidi, oltre 2 milioni di pazienti operati con l'innovativa tecnica Longo



Rome, Stanza privata, 1 letto, 2...

45 €

airbnb.it



23/01/2017

f facebook t twitter G+ google+

Verona - Roma
Solo andata

€ 35

Palermo - Verona
Solo andata

€ 87

Ha inventato un metodo per la terapia delle emorroidi, che il mondo scientifico internazionale ha riconosciuto come efficace e poco invasivo. E ora Antonio Longo ne parla nell'ambito del ciclo degli incontri al cinema Di Francesca di Cefalù curato da Giovanni Cristina e Franco Nicastro. L'appuntamento è per mercoledì 25 gennaio 2017 alle ore 18. La rassegna mira a far conoscere le eccellenze espresse dal territorio.

Antonio Longo ha rivoluzionato nel 1993 le concezioni e la terapia delle emorroidi con un trattamento chiamato "Stapled Haemorrhoidopex" che viene eseguito con strumenti progettati e brevettati dallo stesso Longo.

L'intervento è quasi indolore e ricostruisce anatomicamente il canale anale. Permette una rapida ripresa delle normali attività e non necessita medicazioni.

Con la tecnica Longo sono stati eseguiti oltre due milioni di interventi in tutto il mondo. La tecnica si è ormai diffusa in Europa e negli Usa ed è in rapida diffusione in tutto il mondo.

Longo ha brevettato 15 strumenti chirurgici. È anche autore di 85 pubblicazioni scientifiche e di alcune prefazioni e capitoli di libri specialistici italiani ed esteri.

quotidianosanità.it

22 GENNAIO 2017

L'allarme della Fp Cgil: "Dal 2009 la sanità ha perso 50mila operatori. Ssn rischia il tracollo"

E' quanto emerge da un'analisi dei dati 2015 del Conto economico del personale del Ssn diramati alcuni giorni fa dal Mef. Partendo dal 2009 si contano circa 8.000 medici in meno, quasi 10.300 infermieri e 2.200 Operatori di assistenza e all'incirca 20.000 lavoratori tecnici, riabilitativi, della prevenzione e amministrativi, su un totale di quasi 40.000 lavoratori in meno. Proiettando al 2016 il calo rilevato nel 2015 (10mila operatori in meno), la Fp Cgil stima l'emorragia di posti di lavoro a 50 mila lavoratori in meno dal 2009. IL REPORT DELLA CGIL.

Una sanità che si "impoverisce", non solo nelle risorse economiche ma anche in quelle umane, e che "rischia seriamente il tracollo", in termini di tenuta dei servizi ai cittadini e di garanzie per i lavoratori.

Anche Fp Cgil Nazionale ha analizzato i dati del Conto annuale dello Stato (vedi nostro servizio del 19 gennaio scorso) in un focus specifico sul segmento sanità tra risorse e servizi e, da una rielaborazione dei dati della Ragioneria generale dello Stato, emerge "una vera e propria emorragia di personale, quasi 50 mila lavoratori in meno dal 2009 a oggi".

Il report della Funzione Pubblica Cgil sullo stato del servizio sanitario e sui servizi offerti ai cittadini analizza in dettaglio la variazione dell'occupazione, in parallelo con il blocco del turn over, dalla quale si evince come negli anni che vanno dal 2009 (dato preso come riferimento perché ultimo rinnovo contrattuale) al 2015 si siano persi 40.364 lavoratori, passando da un totale di impiegati nel servizio sanitario nazionale nel 2009 pari a 693.716 a 653.352 nel 2015.

Si tratta, nello specifico, di circa 8.000 medici, quasi 10.300 infermieri e 2.200 Operatori di assistenza (Oss, Ota e Ausiliari) e all'incirca 20.000 lavoratori tecnici, riabilitativi, della prevenzione e amministrativi, su un totale di quasi 40.000 lavoratori in meno. Di questi, rileva la Fp Cgil, oltre 10.000 nel solo 2015, dato che proiettato sul 2016 porta la 'emorragia' di posti di lavoro a 50 mila lavoratori in meno dal 2009.

Ma non solo: a causa del blocco del turn over è esplosa l'età media nel sistema sanitario, ben oltre quella registrata nell'intera Pa. Si sfonda infatti quota 50,1 anni e le proiezioni del conto annuale la collocano a 54,3 nel 2020. Proprio in ragione di questi dati, ovvero "blocco del turn over, emorragia occupazionale e esplosione dell'età media", aumenta il ricorso a forme di lavoro precarie nel servizio sanitario nazionale.

Dai dati rielaborati dalla Fp Cgil emerge che cresce tra il 2014 e il 2015 la quota di personale non stabile (tempi determinati e formazione lavoro, internali e co.co.co) di circa 3.500 unità per complessivi 43.763 lavoratori. Cala invece il ricorso a consulenze ma allo stesso tempo aumenta la spesa complessiva che arriva a 230 milioni di euro. In questo quadro si inserisce lo stato dei servizi ai cittadini e del finanziamento al servizio sanitario nazionale, giudicato "insufficiente e costantemente ridotto" e il bisogno dello sblocco del turn over.

Risorse e nuovi Lea - Se l'approvazione dei nuovi Lea, "auspicata da lungo tempo", è per la Fp Cgil "un passo avanti per avere prestazioni in linea con i bisogni dei cittadini, è necessario però rivedere le attuali organizzazioni del lavoro, in estrema sofferenza in molti territori, e fissare adeguati standard minimi di personale in maniera omogenea e uniforme su tutto il territorio nazionale, sui quali programmare coerentemente le assunzioni di personale, a prescindere dalle inevitabili specificità territoriali".

Per il sindacato "non è più possibile aspettare oltre per scongiurare l'eventualità che l'aumento delle prestazioni da garantire ai cittadini, con l'attuale scarsità di risorse complessive, arrivi a creare una effettiva selezione delle prestazioni, con il rischio concreto di non poterle garantire e non solo nell'immediato. Proviamo, per esempio, a pensare al trattamento delle ludopatie, introdotto dal nuovo DPCM: siamo sicuri che nei servizi

ci sia un numero adeguato di personale formato? O è necessario pensare sin da subito ad assumere ed a programmare interventi formativi mirati?"

Secondo la categoria dei servizi pubblici della Cgil è urgente superare il blocco del turn over, "anche nelle regioni soggette a piano di rientro, per garantire servizi ai cittadini e assicurare il funzionamento dei nuovi Lea. Così come non è più rinviabile una riorganizzazione complessiva che guardi all'uniformità nazionale delle prestazioni per recuperare la marcata frammentazione del Servizio sanitario nazionale che ha prodotto enormi differenze fra sistemi regionali/territoriali, per costruire l'effettiva garanzia dei Lea, vecchi e nuovi. Affinché tutte le nuove attività previste, o anche solo la parziale modifica di quelle già in essere, possano essere svolte con capacità e competenza, bisogna investire con l'attuazione di un adeguato piano di formazione rivolto a tutto il personale del Servizio Sanitario Nazionale".

Infine, per la Fp Cgil "bisogna arrivare al più presto alla definizione dei corrispondenti livelli essenziali per l'assistenza sociale e sociosanitaria, per concretizzare quell'integrazione dei servizi di welfare alla persona prevista da quasi vent'anni e mai attuata, rendendo finalmente esigibile e uniforme quel diritto alla salute che è costituzionalmente garantito". Per tutti questi motivi la Funzione Pubblica Cgil chiede che "il Comitato Lea si confronti, in modo permanente, con le rappresentanze sindacali dei lavoratori, evitando così di parlare di cose astratte".



20 gen
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

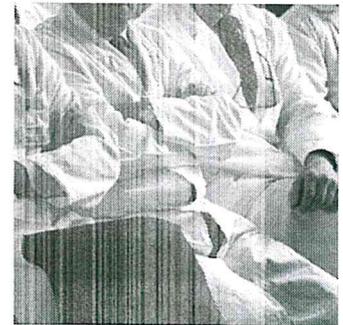
DAL GOVERNO

All'esame delle Regioni il riordino dell'Ecm in sanità. Accreditati 1.050 provider ma solo 700 con il bollino standard. Ecco la bozza

di Rosanna Magnano

PDF [La bozza di Accordo Stato-Regioni sull'Ecm in sanità](#)

Sono complessivamente 1.050 i provider accreditati a erogare formazione continua obbligatoria per i professionisti sanitari ma di questi solo 700 hanno ottenuto l'accredito standard quadriennale. Per gli altri, in possesso dell'accredito provvisorio, bisognerà aspettare le valutazioni in loco da parte del gruppo di verifica, all'interno del quale operano un componente della Commissione nazionale per la formazione continua e gli incaricati della Segreteria. Sono questi gli ultimi dati sul motore principale della complessa macchina Ecm. Un sistema che a 12 anni dalla sua istituzione sta finalmente per approdare a una importante fase di riordino. È infatti all'esame delle Regioni lo schema di Accordo sul documento «La formazione continua nel settore salute», che ristruttura la materia all'insegna di una sostanziale sburocratizzazione delle procedure e di una maggiore organicità. Con un duplice obiettivo: semplificare l'attività di professionisti e provider e rendere la stessa offerta formativa più mirata e adeguata a un'effettiva crescita professionale dell'operatore.



Tra gli obiettivi anche quello di assicurare un uniforme miglioramento qualitativo dell'assistenza e della formazione continua su tutto il territorio nazionale. Con una chiara ripartizione delle competenze: attuazione amministrativa in capo alle Regioni; governance del sistema, con la determinazione degli standard minimi di qualità, prerogativa della Commissione nazionale, che dovrà mettere nero su bianco le regole del gioco nel «Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi Ecm», un documento a cui gli esperti stanno già lavorando e che sarebbe a buon punto. Le Regioni potranno individuare requisiti di accreditamento ulteriori purché «oggettivamente idonei a elevare la qualità dell'offerta formativa».

Positivo il giudizio della Fnomceo che ha contribuito alla messa a punto dell'Accordo: «Tra i punti qualificanti - spiega il segretario generale **Luigi Conte**, componente della Commissione nazionale per la Formazione continua e responsabile dei progetti formativi della Federazione - c'è un diverso modo di attribuire i crediti. Semplificato e più generoso nei confronti del professionista. Si è dato spazio poi a modalità di fruizione degli eventi di tipo informatico, puntando sulla formazione a distanza, per facilitare l'accesso ai corsi».

I crediti individuali maturati dai professionisti per il triennio 2017-19 dovranno essere 150 ma sono previsti bonus e sconti per chi era già in regola con il triennio precedente e per chi mette a punto il proprio dossier formativo. E sono concesse facilitazioni anche sulla base della composizione quantitativa dell'aula: per esempio se il corso è frequentato da meno di 100 discenti, un'ora di formazione non varrà più solo 1 credito ma 1,3. «Si parte infatti dal presupposto - spiega Conte - che se il numero dei partecipanti al corso è basso la

formazione sarà qualitativamente migliore». Tali crediti in ogni caso continueranno a essere registrati in un'unica anagrafe nazionale gestita dal Cogeaps.

E dovrebbe andare a regime anche il dossier formativo, uno strumento che consente al professionista sanitario di programmare e verificare il percorso formativo alla luce del suo profilo professionale. «Un progetto che diventa finalmente esecutivo - aggiunge Conte - dopo una serie di sperimentazioni. La novità è che l'aggiornamento deve essere mirato e coerente rispetto alla professione, alla disciplina, alla specializzazione, con un impatto effettivo sul profilo delle competenze e sull'esercizio professionale quotidiano. Una modalità quindi specifica e non più casuale». I parametri per la realizzazione del dossier sono stabiliti dalla Commissione nazionale.

Si stringono infine le maglie sulla verifica qualitativa della formazione erogata dai provider. Sono infatti previste più verifiche post accreditamento da parte dell'Osservatorio nazionale, che effettuerà visite direttamente nel luogo di svolgimento dell'evento formativo.

Rosanna Magnano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)